

Prezzo d'Associazione

Utile e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o ntesimi 6.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non s'incassano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 80 — In terza pagina sopra la firma (neologismi — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cc. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

MONSIGNOR KETTLER

E LA QUESTIONE OPERAIA

(Appunti storici e sociali)

Vi è nella Chiesa cattolica, nel Pontificato Romano e nel Sacerdozio cattolico, non soltanto quello che puossi chiamare spirito profetico, ma sembra che le persone che sono insignite del sacro carattere sacerdotale siano dotate di quello, che potrebbesi appellare *senso intuitivo*.

La Chiesa, nell'ampiezza delle sue vedute, e nella elevatezza della sua posizione, collo spirito onnivagante di Dio che la conduce e l'assiste, travalica collo sguardo l'incostante e passeggero dettaglio del presente, e in una sintesi complessa vede ciò che è, e presente ciò che sarà.

Egli è per questo che la Chiesa non è mai sorpresa dagli avvenimenti: essa è sempre pronta a farvi faccia se avversi, a parteciparvi se favorevoli; ma in ogni caso, essa li sopravanza col pensiero, e vi si prepara col fatto.

In questa guisa ognuna di quelle crisi dell'umanità, che d'ordinario sono dette *trasformazioni sociali*, la Chiesa le ha non solo intravedute, ma di lunga mano predisposte, apparecchiate e modellate. Nel modo stesso, ogni problema della più alta importanza religiosa e della più difficile gravità sociale, non trova mai impreparata la Chiesa, e per rispetto alla sua intima essenza come per riguardo alla sua pratica soluzione.

E questo *intuito* dei grandi avvenimenti e dei grandi problemi, che interessano l'umanità, è diffuso quasi direbbesi in ogni singolo corpo ieratico, in ognuna di quelle sublimi corporazioni religiose, che costituiscono l'alto governo dirigente e l'alto personale docente della cattolica Chiesa.

Così è che nell'Episcopato, nel Clero, negli Ordini religiosi si conserva, si alimenta e si propaga questo profondo e indefettibile senso di intuizione, di presentimento, di previdenza e di provvidenza, che non solo rende l'ecclesiastica gerarchia superiore ed immune da tanti eventi terreni e sociali, ma la rende di qualche guisa la loro dominatrice e la loro sovrana.

E tale senso di viva intuizione sul presente e sull'avvenire si manifesta e si estrinseca da uomini, ora eminenti per dottrina ed ora venerandi per santità, pertinenti al Sacerdozio, poiché il Sacerdote non è soltanto la porta del cielo, ma è ben anche il *sale della terra*.

Si direbbe che la somma provvidenza di

Dio vuole in precedenza preparato il preservativo e il farmaco, prima che si manifesti l'invasione e la infermità.

E' inutile riandare la storia della Chiesa per vedere in tanti casi e tante epoche questa grande e consolante verità. Dotti apologeti hanno preparato le armi per le presenti e per le future eresie: grandi Santi hanno apprestato il rimedio per mali, che appena si facevano vedere in penombra: illustri scrittori hanno rivelato i problemi ed additato soluzioni a cui i viventi non attribuivano importanza alcuna, e di cui anzi non eransi neanche avveduti.

Uno di questi pensatori, quasi direbbesi ispirato, al certo chiaroveggente con profonda cognizione il presente e vivo intuito l'avvenire, fu Monsignor Ketteler, Vescovo di Magonza.

Un interessante lavoro su questo indimenticabile Prelato è apparso testè nell'ultimo fascicolo dell'importante *Stants Lexicon* che pubblica il *Goerres Verein*.

Il lavoro è di chi meglio d'ogni altro poteva conoscere perfettamente Monsignor Ketteler, e quindi poteva scriverne degna-mente. Esso è Monsignor Haffner, che è succeduto a Monsignor Ketteler nella sede episcopale di Magonza.

Egli è indubitato che Monsignor Ketteler intravvide per primo, od almeno ne scrisse pubblicamente per primo, quella *questione operaia*, di cui oggi tutti parlano, e per la quale tutti, più o meno, hanno una specie di spavento, od almeno di preoccupazione per tremendi effetti che già produce, e che peggiori può produrre in un non lontano avvenire.

Coll'impareggiabile libro *La questione operaia e il Cristianesimo*, che sin dal 1864 diede alla luce l'illustre Vescovo di Magonza, fu avvertita questa grave e tremenda questione, ne furono esattamente delineati i termini, e ne fu ancora proposta la finale soluzione.

Questo libro apparve nel momento in cui appena mostravasi rozzamente formulato, ed ancora nebuloso, quel *socialismo*, che intendeva e intendeva sciogliere la questione operaia, per venire alla definitiva soluzione della questione sociale, di cui quella è parte principale ed inevitabile. Allora si contendevano insieme Marx e Lassalle sia sul modo di formulare questo problema, sia sulla necessità di richiamarvi la pubblica attenzione, sia sulla soluzione che vi si potrebbe dare.

Nelle alte sfere scientifiche, governative e borghesi non si dava a tali discussioni, che il peso e il valore, che si suole dare alle più metafisiche disquisizioni accademiche, e credendosi coperte dall'inespugnabile rocca della scuola di Manchester (che in

brevi termini può essere definita l'*egoismo nell'economia e nel lavoro*) si tirava innanzi colla più vertiginosa produzione, per accumulare sempre nuovi capitali, e sfruttando con sempre minore pietà e giustizia il povero operaio e il misero proletario.

Monsignor Ketteler gettò il grido d'allarme di faccia al pericolo sociale che minaccioso si avanzava, e di fronte al nemico formidabile, che dietro ad esso si nascondeva, avanzandosi ugualmente, non meno terribile e minaccioso. L'operaio era ridotto allo stremo di ogni fatica e di ogni risorsa: così non poteva più vivere: giustizia e carità protestavano insieme ed altamente contro questa babilonica schiavitù, a cui era ridotta l'ottava parte della popolazione in Germania, e in altri paesi manifatturieri.

Ma Monsignor Ketteler non declamò da retore, nè alzò da tribunò. Parlò da Vescovo e perchè Vescovo, e quindi come uomo, che ama il popolo perchè vive fra il popolo, e che si interessa del popolo perchè vive pel popolo. La sua parola fu quindi doppiamente efficace, come il suo grido d'allarme fu doppiamente autorevole.

Egli fissò il punto di partenza da questo, che la *questione operaia* è una *questione di sussistenza*. Con esatte e dettagliate statistiche dimostrò che, nel mentre il salario era scemato, era di non poco aumentato il prezzo dei generi di prima necessità e di assoluto bisogno per l'operaio.

Così la giustizia distributiva era profondamente alterata, come era al tutto negletta la carità cristiana.

E' qui dove Monsignor Ketteler pose nettamente l'unica soluzione, che può essere data a questa complicata e difficile questione, contemplando cioè insieme le rigorose esigenze della giustizia assoluta colle soavi ispirazioni della carità cristiana.

Ed è per l'avviso dato da questo vero padre del popolo e dell'operaio, che l'Europa intera si è seriamente occupata e preoccupata della *questione operaia*, ed è sulle tracce del medesimo segnate per la sua adeguata soluzione, che i cattolici d'ogni nazione si sono dati con amore e con abnegazione alla rivendicazione e alla tutela dei diritti e degli interessi della classe laboriosa, oggi specialmente che il supremo Gerarca della Chiesa con tanta sapienza e con tanta carità ha fatto sua e della Chiesa la causa del povero e dell'operaio.

Le Feste d'Assisi

Le feste giubilari, celebrate in Assisi nella Basilica Patriarcale e presso la tomba del Serafico Patriarca S. Francesco, furono

presiedute da Sua Eminenza il Cardinale Persico, mandato appositamente da Sua Santità, ed ora tornato in Roma.

Tre Vescovi, Monsignor Boschi, di Todi, Monsignor Gregori di Città della Pieve, e Monsignor Grasselli, Arcivescovo di Colossi, negli ultimi tre giorni della novena tennero discorsi eloquenti ed analoghi alla circostanza.

Monsignor Foschi di Perugia, la mattina della vigilia, celebrò la messa all'altare papale, e distribuì la Comunione ai terziari accorsi e radunati nella Basilica, ai quali diresse pure parole di zelo veramente pastorale e serafico.

La vigilia ed il giorno della festa la Basilica fu gremita di gente accorsa dai paesi vicini e lontani, malgrado il pessimo tempo.

La Cappella papale tanto ai vesperi quanto alla Messa, pontificati da Sua Eminenza il Cardinale Persico, riuscì splendidissima, sia per l'assistenza delle LL. EE. Monsignori Vescovo d'Assisi, di Todi e di Città della Pieve, e di buon numero di minori conventuali, sia per la musica composta e diretta dal ch.mo P. M. Borroni, e sia per la stupenda luminaria della Basilica inferiore, che facendo mirabilmente risaltare gli affreschi inarrivabili di Giunta, di Cimabue e di Giotto, vi produceva un effetto di Paradiso.

La solenne cerimonia fu chiusa la sera della festa col canto di nuove e bellissime composizioni del P. M. Borroni, dell'antifona cioè, *Salve, Sancte Pater*, al Serafico Patriarca, e del *Tantum ergo*, dopo il canto del *Te Deum*, al quale risposero esultanti migliaia di voci in ringraziamento a Dio di averci conservato il glorioso Pontefice Leone XIII a bene della Chiesa e del mondo.

Le finanze germaniche

Se Messenia piange, Sparta non ride. Se in fatto di finanze l'Italia si trova in quelle deplorabili condizioni che tutti sappiamo, la Germania non ha ragione di stare allegra, chè non troppo floride sono le sue condizioni finanziarie. Non per nulla sono alleate!

Dalle notizie che si hanno da Francoforte, dove ha avuto luogo la conferenza dei rappresentanti degli stati confederati — per intendersi sui 250 milioni che occorrono per armare ed alloggiare le nuove reclute messe dal *Reichstag* a disposizione dell'Imperatore, senza contare i 160 milioni da questo richiesti per rinforzare la marina da guerra — pare che non sia tanto facile un accordo.

I governi hanno tutta l'intenzione di

scomparso; io mossi in fretta verso l'uscio per richiamarlo, ma m'imbattei nella cameriera che accorreva al suono del campanello nel salotto. Nello stesso tempo mio zio e mia zia entrarono nella stanza, ed io mi ritirai nella mia camera per passare un'altra notte di veglia e di sonno agitato.

Alle sei mi scosse il rumore delle ruote di una carrozza. Fui quasi contenta al pensiero che era venuto il momento di partire per Londra, che avea qualche cosa da fare, da discorrere. Contenta! è veramente una parola poco esatta; più che contentezza quella mattina c'era nel mio cuore l'eccitazione cagionata dalla novità, che valeva a farmi dimenticare di me stessa. I signori Middleton non sapevan nulla di ciò che era avvenuto fra Edward e me. Essi lo rammentarono parecchie volte durante la giornata, e dissero che l'avrebbero riveduto a Londra di lì a tre settimane.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Lo guardai; era pallido, e avea gli occhi pieni di lacrime. In essi scorsi un amore così inesprimibile che quando a pena con un filo di voce gli risposi:

«No non posso essere vostra moglie», mi parve che egli dovesse aver letto nel mio cuore.

Egli mi prese la mano, e disse solo a bassa voce:

— Perchè?

— Perchè, risposi con uno scoppio di lacrime, perchè sono affatto indegna di voi.

Egli lasciò la mia mano, e parve che lottasse con sè stesso. Finalmente disse:

— Ellen, se intendete dire che Henry Lovell vi sta a cuore più che non pensavate, senza dubbio questa è per me una cagione di cordoglio; poichè voi me lo dite così francamente e tosto, io non cesserò di rispettarvi e di amarvi. Vi lascerò per qualche tempo — e nel dir questa parola la sua voce tremava — e voi dovete vincere questi sentimenti e, vinti, allora forse, mi direte la verità; l'unica cosa che potrebbe distruggere il mio amore sarebbe che voi m'ingannaste.

— Non potete amarmi, è inutile parlarvi di amore, esclamai io. Ve l'ho detto, non posso essere vostra moglie. Perchè interrogarmi? Lasciatemi, per amor del cielo; sono abbastanza disgraziata.

— Ellen, Ellen, che sentimenti sono? Come potete parlarvi di Henry e del suo matrimonio in questa maniera?

— Io non penso già ad Henry nè parlo di lui; di lui non me ne importa e non lo amo, nè mai l'ho amato; e forse se lo avessi amato non sarei così misera.

Edward rimase silenzioso per qualche

istante, poi disse con un profondo sospiro:

— Volesse il cielo, Ellen, che questa fosse la verità. E' difficile ugualmente credermi e non credermi.

— Non pensate a me, Edward; lasciatemi, lasciatemi. Io v'ho detto la verità. Non me ne importa di Henry, ve lo assicuro, ma non posso essere vostra moglie; e anche questa è la verità.

— E allora perchè queste lacrime? disse Edward secretamente. Perchè tutta questa scena? Perchè non potete dirmi tranquillamente che non vi curate di me?

Soffocata dal cordoglio io nascosi il volto fra le mani mentre ei parlava, e dissi fra me:

— Egli la chiama una scena? Dunque io non sono che una attrice? Egli dice che non c'è verità in me; e come sarebbe quindi disposto ad udire il racconto della mia colpa e del mio dolore? Come potrebbe trovar veritieri i miei accenti commossi? come potrebbe comprendere i travagli di uno spirito orgoglioso ed offeso?

Quando sollevai la testa Edward era

accondiscendere per quanto possono ai desideri dell'Imperatore, ma debbono tener conto delle giuste esigenze dei contribuenti oramai saturi d'imposte.

In Baviera, per esempio, che è il più grande Stato della Confederazione dopo la Prussia, il Ministero naviga in acque men tranquille di prima. La nuova Camera si è riunita per la prima volta giovedì scorso. Il Centro contrappone 73 deputati cattolici a 68 liberali, 7 rappresentanti della Lega agraria, 5 socialisti e 1 democratico.

Le tendenze separatiste sono cresciute. La maggioranza è però ondeggiante e instabile, il compito del Governo è più complicato ed arduo per seguire le esigenze di Berlino senza troppo contentare i particolaristi. Il crollo è ora scomparso dal bilancio, e se ne incolpa naturalmente il militarismo prussiano nell'atto in cui questo domanda nuovi sensibilissimi sacrifici.

Il simile avviene in vari altri Stati, e su questo capitolo i tedeschi non sono troppo arrendevoli. Per quanto si vantano logici e conseguenti, anche ad essi riesce più facile votare una legge militare che non le imposte necessarie a mantenerla in pieno ed effettivo vigore.

IL CONGRESSO DELLE RELIGIONI

Ecco qualche ragguaglio sul Congresso delle Religioni tenuto a Chicago nel mese di settembre ultimo scorso:

Questo Congresso, unico nella storia del mondo, aveva destato immensa curiosità pel suo carattere estremamente grave e delicato. Più di quattromila persone intervennero alle sedute, e più sarebbero intervenute se non fosse mancato lo spazio.

Tutte le religioni vi erano rappresentate, eccetto l'islamismo, il quale respinge e condanna qualunque esame o disputa religiosa.

I cattolici erano splendidamente rappresentati dal Cardinale Gibbons e da Monsignor Redwood, Arcivescovo di Nuova Zelanda, che parlarono commovente, persuadendo, entusiasmando.

Il ministro dell'istruzione pubblica degli Stati Uniti, dottor Harris, sostenne con un vigoroso discorso l'esistenza di Dio. Prima di lui ne avevano esposta la dimostrazione un teologo cattolico, uno protestante ed uno israelita.

Splendida fu la trattazione del tema: la religione e la civiltà, dimostrata colla scorta dei monumenti d'ogni popolo.

I lavori del Congresso che fu serio ed ordinato, costituiranno una pubblicazione del più alto interesse religioso, morale, filosofico e storico.

LE LAICIZZAZIONI IN FRANCIA

Una prova evidente della tirannia che esercita la così detta laicizzazione delle scuole e degli ospedali in Francia sulla vera libertà del popolo e sulla vera pubblica opinione, è fornita dal seguente fatto.

A Rouen sono state brutalmente espulse le Suore dall'Asilo infantile, che esse medesime avevano fondato, e dall'Ospizio Gaillard, ove da tanto tempo prodigavano le loro caritatevoli cure alle povere vecchie ricoverate.

Ora è avvenuto, che espulse le suore, tutte le ricoverate hanno voluto seguirle in un locale loro dato dalla carità di una signora.

All'Asilo sono rimasti tredici fanciulli, sopra duecentocinquanta, che frequentavano la scuola sotto le suore!

Queste sono cifre davvero eloquenti, e concludenti!

Il Congresso di Musica Sacra a Thiene

Thiene, 13 ottobre.

Oggi, ultimo giorno del Congresso, alle 8 ant. si tenne l'adunanza di chiusa in cui fra la riverenza e le ovazioni degli intervenuti fu letto il seguente telegramma del Papa: « Santo Padre ha letto con soddisfazione telegramma da V. S. direttogli e grato membri della Società Regionale Veneta San Gregorio per devoti sentimenti espressigli benedice con paterno affetto ciascuno di essi e loro lavori dai quali attende buon frutto per la Chiesa di Dio. »

Fu poi comunicato l'esito delle elezioni della Presidenza e dei delegati diocesani che salvo poche eccezioni, sono quelli dell'anno passato, si discussero varie proposte pratiche, si votarono ringraziamenti all'Ar-

ciprete e al Sindaco di Thiene, e si rimise alla Presidenza l'accordarsi con quella della Società Lombarda per scegliere la Sede del venturo congresso, desiderando farlo uniti per celebrare solennemente il centenario di Palestrina.

Alle dieci cominciò la solenne funzione di chiusa: pontificò Mons. Callegari, e il coro di Thiene diretto dallo Zumpieri cantò assai bene la splendida Messa del Vitt. S. Lucia a 4 voci p., e all'offertorio il *Veritas mea* a 2 voci del Tebaldini. Segui la Messa una magnifica e poderosa Omelia del Vescovo, che speriamo veder presto pubblicata, e di cui non ci accingiamo nemmeno a dare un riassunto: si cantò poi il *Te Deum* gregoriano, e dal coro a 4 voci disparì un superbo *Tantum ergo* di Palestrina. Chiuse la funzione l'originale e bellissimo *Alleluia* del Tnel.

Nelle infiammazioni intestinali e della vescica sono indicatissime le Pillole di Catramina.

ITALIA

Brescia — Una famiglia avvelenata — Scrivono da Odolo in data 12 corr.:

« Ieri la famiglia Leali di qui, soprannominata *Bali*, avendo mangiato dei funghi al desinare, fu tutta colpita da avvelenamento. »

« Primi a soffrire ed a dar segno del funesto male furono il padre e la figlia ma fortunatamente se ne liberarono presto senz'altro. »

« La madre e due figli invece palesarono più gravi sintomi di avvelenamento ed era raccapricciante il vederli cascant, pallidi, intorpiditi privi dei sensi, gemere con voce quasi strozzata sotto l'azione del terribile elemento. »

« In un attimo tutto il paese era in moto. Il medico consorziale dott. Pace Attilio che fortunatamente si trovava in quel momento per la seconda visita in paese, avendo egli la sua resistenza a Presleghe, prodigò ai disgraziati con premura e carità le cure possibili. »

« Dopo parecchie ore di sforzi e di trepidazione si videro quei corpi che sembravano già incadaveriti rianimarsi a poco a poco, e già sono salvi e stanno bene. »

« Intanto come va segnalato il fatto per la sua gravità, così è degno di encomio l'esimo signor Pace dott. Attilio per aver salvato, mercé l'arte salutare, quella povera famiglia. »

Firenze — Un grave incendio — Stanotte 15 verso le due a Prato si sviluppò un violentissimo incendio nella manifattura saterie Haeslermayer. Accorsero da Firenze i pompieri, che con quelli di Prato riescirono a domare il fuoco stamane. L'incendio distrusse la fabbrica ed i magazzini. Il danno si dice di 500,000 lire. Lo stabilimento è assicurato.

Sutera — La scoperta di un tesoro — Mandano da Sutera ai giornali di Palermo che nel maggio scorso il possidente Virgilio Pasquale ricevette una lettera da Barcellona di Spagna in cui gli si diceva, che un ricco signore, scappato nel secolo diciottesimo in Sicilia per sfuggire le persecuzioni di Filippo V, aveva nascosto un tesoro nelle terre possedute dal Virgilio.

Lo scrivente, erede di quel signore, chiedeva metà del tesoro. Accordatisi col Virgilio, venne in Sicilia.

Fatti gli scavi nel luogo designato si rinvenne una grande lastra di pietra. Tolta questa, si trovò un vaso di rame con sopra una ricca corona d'oro.

Scoperchiato il vaso fra le gioie degli astanti si vide che era ripieno di monete d'oro dell'epoca di Filippo II e Filippo V.

Assistevano agli scavi il sindaco e le autorità di P. S. e la banda cittadina (II).

ESTERO

Inghilterra — Il socialismo — Telegrammi da Londra ci recano che l'altro giorno quattrocento socialisti si recarono nel pomeriggio a Mansion House cantando la marsigliese e gridando viva la rivoluzione sociale, abbasso il lord mayor.

La polizia li disperse. Un policeman fu ferito.

Russia — Lo czar a Copenaghen — I Sovrani russi, lo czarévitch e gli altri ospiti principeschi assistettero alla posa della chiglia del yacht imperiale; furono ricevuti dall'ammiraglio Dubassoff.

Lo czar, augurando al yacht ogni fortuna e la benedizione della provvidenza, pose a posto il primo chiodo, la czarina il secondo.

Nel pomeriggio lo czar e i granduchi visitarono la nave da guerra francese *Isly*. Lo czar ne salutò gli ufficiali e i membri della legazione francese. Esprime la viva soddisfazione per l'armamento della nave.

Dietro ordine dello czar il yacht *Stella Polare* salutò l'*Isly* con 30 cannonate.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Vinaio, 13 ottobre 1893.

Il giorno 12 corrente mese, alla una ant.m. volava al signore l'anima del M. R. Signore

Don GIO. BATTA MACHIN

Nato a Pesariis (Carnia) il giorno 19 ottobre 1827, lasciava le sue ossa a Vinaio, pesantissima Curazia nel comune di Lanco.

La domenica 17 settembre, si congedava dai suoi amati carissimi, dopo sei anni e mezzo che si trovava fra loro, e si recava alla casa paterna, ma il morbo l'obbligò a letto, da dove non poté più rialzarsi. Durante la sua malattia, il clero

della Pieve d'Invillino, non badando a lontananza, o disagi, vi accorse, quotidianamente, e fosse ispirazione, il giorno 11. vigilia della sua morte, si trovarono presenti al letto del suo dolore tutti i sacerdoti circoscrizioni con il loro parroco, ai quali l'inferno prodigò tanti ringraziamenti per le assidue e generose prestazioni, di cui gli furono larghi. Ricevuti i santi sacramenti spirò nel Signore.

Oggi furono solenni funerali, ed il Reverendissimo Parroco di Invillino lesse sentite parole. Sia pace alla sua anima.

Un parrocchiano.

Cose di casa a varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 16 OTTOBRE 1893

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 13.4

Min. Ap. notte 11.6

Barometro 753.

Stato atmosferico Vario coperto

Vento

Pressione Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 20.3 Minima 13.5

Media 16.16 Acqua caduta m. 4

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 6.17 Leva ore 1.3 a
Passa al meridiano 11.42.21 Tramonta 8.48 p.
Tramonta 5.8 Età giorni 66

Fenomeni:

Concorso ecclesiastico

E' aperto il concorso per il Canonico e la Prebenda Teologica nella Metropolitana di Udine, questa volta di riserva Pontificia, vacanti per promozione dell'ill.mo e R.mo Monsignore D. Antonio Feruglio ultimo Can. Teologo alla sede Vescovile di Vicenza.

Gli aspiranti devono presentare alla Curia Arcivescovile di Udine le loro istanze munite dei richiesti documenti non più tardi del 4 novembre p. v.

L'esame è fissato per il giorno 8 dello stesso p. v. novembre.

Per l'asilo notturno

Sabato ebbe luogo l'annunciata adunanza presso il Municipio per promuovere l'istituzione di un Asilo notturno. La presideva il sindaco cav. Elio Morpurgo, e vi assistevano una trentina di persone, fra le quali il senatore Pecile, il cav. Kechler, il comm. Marco Volpe, parecchi consiglieri comunali, l'avv. Vatri, presidente della Congregazione di carità, il cav. dott. Carlo Marzuttini ufficiale sanitario municipale, parecchi medici ed altri cittadini ragguardevoli. Il sindaco ringraziò per il gentile intervento, disse dello scopo umanitario ed igienico della istituzione, citò l'esempio di altre città e le norme che ivi si adottarono per l'esercizio degli Asili notturni, che funzionano a base di Società per azioni, con soci perpetui e soci benemeriti e fondatori.

Il Municipio cederebbe il locale riattato detto Seminario succursale e la stufa per le disinfezioni: al rimanente dovrebbe pensare la Società costituente e la pubblica beneficenza. Fu votata l'adesione in massima ed alcuni la firmarono anche; poscia venne nominato un Comitato di sette cittadini per le sottoscrizioni, per la compilazione dello Statuto, nomina del Consiglio d'amministrazione, ecc.

Risultato della votazione per la nomina di 7 Membri formanti il Comitato per l'istituzione di un Asilo Notturno.

Volpe Comm. Marco — Marzuttini dott. cav. Carlo — Pecile dott. comm. Gabriele Luigi — Kechler cav. uff. Carlo — Linussa avv. Pietro — Morpurgo cav. uff. Elio — Vatri dott. Daniele — Braidà cav. Francesco — Tellini Edoardo — Gambierasi Giovanni — Caratti avv. Umberto — Ce-lotti dott. cav. uff. Fabio — d'Agostini dott. Odoardo — Rieppi dott. Luigi — Capellani avv. Pietro — Gannari Giovanni — Caparini dott. Antonio — Bardusco Luigi — Volpe Gio. Batta.

Mantenendo l'ill.mo sig. Sindaco la propria rinuncia, l'invito è stato fatto ai primi sette eletti.

Incoerenti no

Il Friuli ci vorrebbe far vedere incoerenti, e pretende di provarlo mettendo a riscontro alcune parole pubblicate nel nostro numero 224 sul ricovero notturno, e quelle pubblicate nel nostro num. 321.

Ma il collega, per la smania di combattere i clericali, ha sbagliato anche questa volta.

Sia pure che l'asilo notturno debba servire a vantaggio di ubriachi, vagabondi, viziosi, ciò però non toglie che esso torni opportuno e desiderabile, quando sia tenuto, anche per la sorveglianza, nei modi dovuti.

Il triste spettacolo di infelici che si sdraiano a dormire la notte o sotto la loggia municipale od in altri siti della città, non può piacere certo ad alcuno.

Faremo anche osservare al collega che noi clericali, appunto perchè coerenti sempre,

sappiamo pur accettare e lodare tutto ciò che di buono troviamo anche se viene da avversari. Così non la pensano certi liberali.

Ricorderemo ancora al collega che l'istituzione degli asili notturni in Italia, ha la sua origine dai clericali.

Per il duomo di Cividale

L'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, residente a Venezia, sta facendo le pratiche per far eseguire le opere del restauro, tanto richiesto, nel duomo di Cividale.

Il cav. Giovanni Zanei

Direttore del Collegio di Cividale venne nominato preside del liceo di Aosta. Alla direzione del Collegio stesso venne nominato il nob. dott. Arturo Avancini, che era preside nel ginnasio d'Aosta.

Per le scuole elementari

Si dice che per il nuovo anno scolastico si adotterebbero per gli esami delle scuole elementari le medesime norme adottate nelle scuole secondarie. Si abolirebbero gli esami della prima, seconda, terza e quarta classe. Rimarrebbero quelli di proscioglimento e di licenza per il corso superiore.

Gli ispettori scolastici — Nuove riforme

Secondo il nuovo regolamento degli ispettori scolastici centrali, questi dovranno occuparsi degli orari, dei programmi, dell'andamento delle scuole, delle ispezioni negli altri istituti, di ricevere le relazioni delle autorità scolastiche, di provvedere alle nomine alle promozioni, ai trasferimenti. — Le deliberazioni che riguardano il personale si prenderanno dagli ispettori riuniti in Comitato con l'intervento dei direttori capi divisione, i quali studieranno inoltre altre riforme scolastiche da introdursi nella compilazione d'uno speciale progetto di legge in cui avranno impegnati degli aggregati.

Alla banda

Ieri sera la banda del 35 suonò per l'ultima volta. Il concerto venne coronato da meriti applausi. In fine fu ripetuta la marcia « Addio a Udine ».

Il nuovo Reggimento di Fanteria

Ieri sera alle 10 1/2 è arrivato il 26 Regg. di fanteria proveniente da Savona, venuto a sostituire il 35, che partirà domani alle ore 4 pom. per Alessandria.

Il 26 si è acquartierato precariamente al distretto.

Benvenuto a chi arriva, felice viaggio a chi parte.

Cortesie militari

Ieri sera verso mezzanotte il comandante il presidio, Generale Anatolio Mathieu, offrì al Caffè Doria una bicchierata a tutta l'ufficialità dei due reggimenti 35 e 26.

La vista di tante divise contribuiva mirabilmente ad accrescere l'attrattiva di quei locali di per se splendidi.

Le feste a Palmanova

A quanto ci viene riferito, stragrande fu il concorso di ieri a Palmanova. Da Udine, col treno, speciale, ne partirono parecchie centinaia; anche i paesi di oltre Iudri erano esuberantemente rappresentati.

La tombola (L. 400) fu vinta da Quaragnolo Ottavio e Azzan Marco tipografi di Udine; e la cinquina (L. 150) da Belis Achille di S. Maria la Longa, studente di 2.a ginnasiale. Suscitò una salva di assordanti fischi un regio impiegato udinese, il quale chiamò la tombola prima di averla vinta. Cose che succedono ai v. i. v. Benissimo i fuochi del Meneghini; sfolatissimo il teatro alla rappresentazione data dalla compagnia Gallina.

Trigesimalia

Domani martedì alle ore 9 1/2 ant. nella chiesa parr. di Jaimico avrà luogo la mesta funzione di trigesima per l'anima del defunto Parroco D. Giuseppe Tedeschi.

Celebrerà il R. mo Plevano di Tricesimo, condicepolo del compianto estinto.

Gli amici e colleghi sono invitati ad assistervi.

Canapa e granoturco

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al ministero di agricoltura di raccolto della canapa nel corrente anno fu di quintali di fibra 695,000, superiore cioè di quintali 50,000 a quello del 1892. Il prodotto del grano turco raggiunse ettolitri 27 milioni e fu cioè di ettolitri 1,500,000 superiore a quello del 1892.

Donne arrestate

Ieri sera verso le 7 venne arrestata la pregiudicata Marchionetti Caterina, vedova De Lorenzi d'anni 77 di Ala (Trento) perchè senza fissa dimora, oziosa e priva di mezzi.

Per lo stesso motivo venne arrestata Maria Cussigh di Giovanni d'anni 16 nata e

domiciliata a Tarcento, in casa del sig. Paderni in via Merceria.

Furto di orologio

Certo Zanolò Domenico di Tolmezzo penetrato nella casa di Lepore Giovanni vi rubò un orologio d'argento d'argento del valore di L. 15 circa. Il danneggiato ne sparse querela.

Attenti ai polli!

In Pasiano di Pordenone ignoti, mediante scalata penetrarono nel fienile di Furlan Pietro e vi rubarono polli per L. 15.

Posta economica

Lo ricordiamo una volta ancora: chi ci scrive, non dimentichi di apporre la sua firma se non vuole che i suoi lavori cadano nel cestino.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 4 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzolaia N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuato le domeniche.

Teatro Nazionale

La Compagnia Reccardini approfittando che nelle sere di 17, Mercoledì 18 e Giovedì 19 corr. non vi sono altri spettacoli teatrali, darà ancora tre rappresentazioni straordinarie nelle suddette sere, ultime definitive recite d'addio.

Domani si esibirà — *Alecchino e Fancanapa di ritorno dai studi di Padova* — Con due balli.

Le amenità della réclame

La storiella vien di lontano, dalla Nuova Zelanda: Sembra in quel paese l'amministrazione delle poste permetta agli industriali d'imprimere dagli avvisi-réclame sul rovescio dei francobolli, s'intende contro pagamento.

Ora accade che un ammalato va dal medico e siccome in anticamera c'è folla, deve aspettare.

Ad un tratto si ricorda d'aver una lettera urgente da impostare. Trarre dal portafoglio un francobollo, bagnarla colla lingua, appiccicarla sulla lettera fa un momento. Poi viene il suo turno ed entra nel gabinetto del medico.

Che cosa avete? Mostratemi la lingua.

Il medico dà indietro spaventato. Sulla lingua del malato, nitide, impresse mirabilmente, si leggevano le parole: « Se tossite, prendete la pasta pettorale... »

La lingua réclame.....
Il dottore, furioso, ha messo il malato alla porta!

Diario Macro

Martedì 17 ottobre — s. Edvige regina.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dall'8 al 14 settembre 1893

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13

Morti 1 — » —

Esposti » — » —

Totale N. 23

Morti a domicilio

Luigi Designano fu Domenico d'anni 82 calzolaio — Carolina Mestroni di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Margherita Rizzi di Angelo d'anni 2 e mesi 3 — Pietro Gismano di Gio. Batta d'anni 20 vetturale — Emilio Santi d'anni 35 possidente — Emilio Bastianutti di Giovanni di mesi 1 — Rosa Canciani di Pietro d'anni 15 sarta — Raffaello Vivarelli fu Davide d'anni 51 fabbro ferrajo — conte Luigi Spilimbergo fu Bernardino d'anni 67 regio pensionato — Luigia Manzoni-Bertuzzi fu Giovanni d'anni 36 agiata — Marianna Lodolo di Gio. Batta di giorni 5 — Lorenzo Missio fu Pietro d'anni 56 conciapelli — Caterina Zaina - Teja fu Pietro d'anni 58 serva — Annita Pesavento di Domenico d'anni 4 — Ugo Colantini di Luigi di giorni 19 — Caterina Colle - Ellero fu Giovanni d'anni 69 casalinga — Anna Sabbadini di Pietro d'anni 17 cucitrice.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Lodolo fu Francesco d'anni 49 agricoltore — Giovanni Battista Presano fu Mattia d'anni 76 agricoltore — Giacomo Zanetti fu Giuseppe d'anni 47 verniciatore — Giuseppe Tonello fu Pietro d'anni 66 agricoltore — Antonia Famolo-Colantini fu Sebastiano d'anni 44 casalinga — Giovanna di Gasparo fu Antonio d'anni 77 contadina.

Totale N. 23

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Carlo Siciliani imp. daziarlo con Maria Moro casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Moro agricoltore con Pierina Casusero contadina — Giovanni Gironcoli agente di negozio con Emilia Pascoletti sarta — Agostino Premoso fabbro con Ermenegilda Del Giorno tessitrice — Giovanni Battista De Festini barbiere con Maddalena Lavaroni setaiuola — Napoleone Venier caffettiere con Rosa Faidutti serva.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi armamenti

Il Ministero della guerra ha avvertito il Ministero del Tesoro che nel futuro bilan-

cio si dovrà iscrivere la nuova spesa per l'acquisto di cinquemila cavalli occorrenti alla artiglieria ed al treno.

Fra due mesi saranno consegnate le grosse artiglierie alle nuove navi da guerra che ne sono ancora sprovviste.

Il Ministero della marina ha raccomandato che si facciano frequentemente delle visite alle torpediniere di difesa nei porti onde siano in perfetto stato.

Il Ministero della guerra ha mandato il maggior generale del Genio militare Grassi ad ispezionare lo stato dei forti nell'estuario della Maddalena.

Al Ministero della marina si studia un progetto di riforma del commissariato e si aumenterebbe i posti di commissario.

Un brindisi di Avelane

Tolone 14. — Dopo il pranzo alla prefettura marittima gli ufficiali russi assistettero al ballo eseguito dalle ballerine dell'Opera di Parigi sulla piazza della Libertà. Per ritornare alla prefettura marittima gli ufficiali russi dovettero traversare la folla fra ovazioni frenetiche.

Avelane si affacciò al balcone e le ovazioni si rinnovarono; poscia cessarono immediatamente sul segno dato dagli ufficiali russi, che tutti insieme emisero un grido formidabile di *Viva la Francia*.

Iersera, rispondendo al secondo brindisi fatto al banchetto, l'ammiraglio Avelane disse:

« Ho compreso stamane vedendo la squadra francese quale era la forza navale francese. Non dubito che il suo esercito sia altrettanto potente.

Provo grande fierezza nel restituire la visita fatta a Cronstadt dall'ammiraglio Gervais, e sono felice di chiamarmi un amico della Francia. Bevo alla marina e all'esercito francese, bevo alla Francia intera. »

Vivi applausi salutarono l'ammiraglio russo e poscia suonarono la *Marsigliese* e l'inno russo che i commensali udirono in piedi.

Avelane designò cinquanta ufficiali della sua squadra per accompagnarlo a Parigi.

Processo della Banca Romana

La Corte di cassazione ha fissato per il 26 la discussione del ricorso Bartoli contro la sentenza della sezione di accusa nel processo della Banca Romana. Sembra difficile che vi intervenga il procuratore generale della cassazione, Auriti; lo sostituirebbe Cosenza; riferirebbe Spera.

Per la visita della squadra inglese a Spezia

Roma 15. — L'Italia dice infondata la notizia che il Re si troverà alla Spezia in occasione dell'arrivo della squadra inglese. Gli onori alla squadra saranno resi dal Duca di Genova, come comandante della divisione navale.

Taranto 15. — La squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Seymour, resterà qui dal 16 al 20 corrente. Poi si recherà alla Spezia, dove rimarrà dal 23 al 29.

L'affare Pinto

Dicesi che l'autorità giudiziaria, incaricata dell'istruttoria dell'affare Pinto, ha spiccato tre mandati di cattura.

La giornata di ieri a San Martino

Alle 10,15 entra in stazione il treno reale. La folla che gremisce la stazione e le vicinanze accoglie i Sovrani con acclamazioni entusiastiche. Accompagnano i Sovrani il principe di Napoli, il duca d'Aosta, Giolitti, Pelloux e Racchia. Ricevono i Sovrani, il comitato per l'ossario di San Martino con alla testa il senatore Breda, le autorità, parecchi generali fra cui Primerano, Cagni, Sironi, Orero, Bigotti, Baya, gli addetti militari d'Austria Ungheria e Francia. Si fanno le presentazioni ai Sovrani, ai principi ed ai signori.

S. M. il Re appena sceso dal treno parlò lungamente coll'addetto comandante francese Pemzonnère e poscia col colonnello austriaco De Potter. In special modo con quest'ultimo mostrò il suo compiacimento per la bella festa.

Il Re passò in rivista la compagnia d'onore, con bandiera del regg. 34 avendo a fianco il colonnello. S. M. il Re si fermò a parlare col capitano che comandava la compagnia vicino alla bandiera più di cinque minuti.

La Chiesa dell'Ossario è addobbata seriamente, ma con eleganza: vicino all'altare vi sono due ingnocchiati coperti di un drappo di velluto nero guernito in argento. Appena entrati i Reali ed il seguito, mons. Arrigoni celebra la Messa. Il Re è in piedi con l'elmo in mano; dietro a lui stanno S. A. R. il principe di Napoli, S.

A. il duca d'Aosta, l'on. Giolitti, i ministri Racchia, Pelloux, gli on. Zanardelli, Farini ecc. ecc. Si trattengono nell'Ossario 35 minuti e poscia a piedi, fra gli applausi gli evviva, acclamazioni S. M. il Re insieme alla Regina, cui dà il braccio entrarono nella torre, seguiti da generali, senatori, deputati, e una miriade di deputati. Fanno spalliera più di 200 bandiere di associazioni patriottiche le quali si alzano al passaggio delle LL. MM.

Appena entrate le LL. MM. e le autorità nella Torre, viene scoperta la statua di Vittorio Emanuele fra i più frenetici applausi. Le truppe rendono gli onori. S. M. il Re per più di 5 minuti stette fermo a mirarla poi strinse con effusione la mano allo scultore Dal Zotto.

Il senatore Breda tiene il discorso di circostanza. Poi ha luogo la refezione a cui prendono parte anche i reali, i quali dopo si ritirano alla stazione e partono fra gli applausi generali.

A Genova

S'inaugura il monumento a Garibaldi. Barilli ne recita le gesta, poi abbraccia Crispi il quale fa pure il suo discorso, ma a Quarto, dove tutto il corteo presiede all'inaugurazione del monumento, erasi trasferito.

Crispi cominciò così:

« E' una vera fortuna per me, dopo tante vicissitudini, tanti dolori, dopo tanti sacrifici, dopo qualche disinganno nella mia avanzata età, poter stringere la mano ai miei compagni d'armi. Voi (rivolgendosi a Canzio) mi fate rivivere 33 anni addietro. Da questo scoglio il 6 maggio 1860 partimmo per redimere la parte d'Italia, la più travagliata dal dispotismo. »

E chiuse:

« I pazzi non sanno che sia la guerra, non videro un campo di battaglia, ignorano gli orrori, le carneficine; i prepotenti credendosi forti possono voler la guerra, sperando di poter soverchiare i deboli. Io voglio la pace; non lo pace addormentatrice imperocché bisogna prepararsi alle possibili offese per difendere la patria nostra. Il concetto di Garibaldi e Mazzini, che è il nostro, fu la confederazione dei popoli (applausi). Proponiamoci questa opera tanto necessaria per l'umanità. Con questa fede, questo augurio mi accomiato da voi. » (Applausi vivissimi e prolungati.)

A Tolone

Tolone 15. — Alle ore 11 ant. vi fu un banchetto popolare di ottocento coperti offerto dal municipio. Avellan e gli ufficiali russi avevano sfilato davanti gli ufficiali della marina francese. Presiedeva il sindaco che aveva a destra Avellan ed a sinistra il comandante Lawoff. Furono serviti tutti piatti russi e reguò durante il banchetto un grande entusiasmo. — Al levar delle mense il sindaco bevette alla salute dello czar, padre dei suoi popoli, della czarina della Russia, insuperabile. « L'esplosione della simpatia della Francia per la Russia — continuò egli — prova il nostro affetto pel grande impero del nord. Questa unione cementata dalle visite di Tolone e di Cronstadt, prova al mondo il desiderio della Francia di vedere aprirsi una era di pace e di prosperità. Noi troveremo nella nostra forza la garanzia di questa pace che è necessaria alla libertà. La fratellanza regnerà fra la Francia e la Russia le cui anime sono ormai unite da una corrente irresistibile. » Il sindaco fece poi un elogio ad Avellan ed ai marinai della squadra russe, cui offrì delle coppe per bere pensando ai fratelli del mezzogiorno, spumeggianti di vino francese.

Rispondendo alla prima parte del brindisi del sindaco di Tolone, Avellan brindò alla salute di Carnot e del popolo francese esclamando: Viva l'imperatore, viva l'imperatrice, viva Carnot, viva la Russia, viva la Francia. Rispondendo all'altra parte del brindisi, Avellan disse d'apprezzare altamente le accoglienze fatte al sindaco e dalle autorità per dare ogni maggior risalto e splendore al ricevimento della squadra russa. Queste premure provano la grandezza della nazione francese, la magnificenza della sua ospitalità, e la simpatia reciproca delle due nazioni. Terminò dicendo: « Bevo alla prosperità di Tolone e della Francia intera ». Entusiasmo culminante.

TELEGRAMMI

Parigi 15. — Si assicura che i granduchi Vladimiro e Sergio di Russia saranno a Parigi in occasione delle feste in onore degli ufficiali russi.

Buenos Ayres 15. — Continuano gli esilii e lo stato di assedio che fu prorogato fino a dicembre.

Rio Janeiro 15. — Venero fatti parecchi arresti. Le navi ed i forti degli insorti furono dichiarati fuori della legge. La corazzata *Sette*

Settembre si è arenata sulle coste; il governo se n'è impadronito.

Sofia 14. — La Sopranje fu convocata pel 15 (27) corrente.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 14 settembre 1893

Venezia 86 42 85 25 38	Napoli 48 27 35 86 40
Bari 12 80 73 32 41	Palermo 56 58 20 61 41
Firenze 39 4 29 24 57	Roma 54 76 78 16 69
Milano 49 38 23 61 4	Torino 3 11 69 37 19

Notizie di Borsa

16 ottobre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.80 a L. 93.90	
id. id. 1 genn. 1894 » 91.63 » 91.73	
id. anstr. in carta da F. 96.75 » 97.—	
id. id. in arg. » 96.50 » 96.70	
Fiorini effettivi da L. 222.50 » 223.—	
Bancanote austriache » 222.50 » 223.—	
Marchi germanici » 183.— » 183.50	
Marenghi » 22.34 » 22.35	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.53 » misto 10.04 pom.		10.45 » id. 3.14 pom	
11.15 » diretto 3.05 »		3.10 pom. diretto 4.46 »	
1.10 pom. omnibus 3.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.			
9.30 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.39 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.55 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		6.37 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant. misto 7.37 ant.		4.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.13 »		9.— » misto 12.45 »	
8.33 pom. misto 7.32 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom	
9.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.32 ant.	
1.04 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom	
5.10 » omnibus 7.38 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.38 ant.	
9.02 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.29 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom	
8.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom omnibus 5.06 »	
7.54 » id. 8.02 »		8.30 » id. 8.48 »	
Tramvie a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrov. 9.43 ant.		6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.	
1.10 » id. 12.55 pom.		11.— » S. tram. 12.30 pom	
3.25 pom. id. 4.33 »		1.40 pom. Fer. 3.20 »	
5.55 » id. 7.42 »		6.— » S. tram. 7.20 »	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Al M. R. Clero

raccomandiamo vivamente il **Giornale di Kneipp**, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp. Questo periodico è indispensabile specialmente per quei sacerdoti che lontani dai medici, vogliono avere una guida sicura per poter suggerire un metodo facile e punto dispendioso sul modo di guarire le malattie.

L'abbonamento annuo anticipato costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 6.20.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le diatesi in generale e le diatesi in particolare morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, diatesi uro-fosfatice, disturbi di diatesi, nella diatesi gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Bosri, De Dominici, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA

Udine

C. BURGHART

Udine

Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PITIECOR

(Olio di fegato di merluzzo finissimo con catramina - speciale olio di catrame E. e T. - 5 (10)

Dalle esecutive esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche degli stomaci più deboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per

malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze.

SAPORE GRADEVOLE

I poveri di forze troveranno nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e premunirsi contro le dure infermità

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di Medici specialisti per le malattie dei bambini, Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891, si presentarono Memorie scientifiche costanti e benefici effetti del Pitiecor nella

**SCROFOLA
RACHITISMO - CLOROSI
LINFATISMO
DEBOLEZZA POLMONARE**

«... il Pitiecor mi si è mostrato sempre efficacissimo: in generale nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare nelle bronco alveoliti catarrali croniche anemica e scrofola...»

Paulano (Udine), 1 maggio 1892.

Dott. GANDINIERI LUIGI
Medico-chirurgo

«... Ebbi occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolo laringeo con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione...»

Verona, 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore

«... In tutte le malattie lente costituzionali per le quali è indicato il Pitiecor, anch'io dopo lunghe e molteplici osservazioni pratiche debbo riconoscere il suo grande valore terapeutico...»

Maser (Treviso), 29 agosto 1892.

Dott. ANTONIO VISINTINI.

«... Esperimentato il Pitiecor nel Grande Istituto Maschile dei giovani abbandonati nella Pia Casa di Patronato, nel Collegio di Marzaro, nelle R. Carceri e nella mia clientela privata, posso assicurare di averlo trovato in quelle malattie che lo indicano un rimedio veramente ottimo...»

Treviso, 10 settembre 1892.

Dott. Cav. G. MANDRUZZATO.

«... Ho adoperato il Pitiecor in moltissimi casi con ottimo esito tanto che ora l'ho prescritto a una mia bambina...»

Piazzola sul Brenta (Padova)
14 dicembre 1892

GUIDO Dott. ANCONA

«... In molti casi gravi di bronchiti a lento decorso e nella denutrizione, il Pitiecor mi è corrisposto pienamente...»

Caste guglielmo (Rovigo), 17 ottobre 1892.

Dott. GIOVANNI CUCCATI
Specialista nelle malattie dei bambini

Il Pitiecor costa L. 3.00 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto. Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più L. 0.60 se per posta: Due bottiglie monstre L. 12.25, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., MILANO, via Paolo Frisi 27, comproprietari della «BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY» di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65. — VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Al contrario dell'olio di fegato di Merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grato sapore

**I BAMBINI
lo GUSTANO e lo CHIEDONO
CON INSISTENZA
ed usandolo di continuo
SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI**

«... Il Pitiecor — preparato ruscitissimo, che si guadagna tutta la mia fiducia — io lo adopero e lo adopero sempre con predilezione in tutti quelle forme morbose, specie polmonari e del sistema glandolare, in cui alla non dubbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di merluzzo si debba congiungere, nella cura quella specifica dei derivati da catrame...»

Maniago (Udine), 10 ottobre 1892

CESARE Dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
«Fonte Giulia» Poffaro

«... Attesto di aver usato il Pitiecor in molti casi di catarro bronchiale a lento decorso, sviluppatosi in bambini scrofola e rachitici, di averne sempre ottenuti rilevanti vantaggi...»

Verona, 18 settembre 1892

Cav. Dott. G. BIANCHETTI
Ispettore medico Capo Municipale
Specialista per le malattie dei bambini

«... Posso assicurare che il Pitiecor è di una incontestabile efficacia negli ingorghi glandolari e nella scrofola nella tubercolosi polmonare mi è poi corrisposto portando il miglioramento tale che non trascurerò certo dal continuare le esperienze...»

elluno, 16 aprile 1890

Dott. GIUSTO PAGELLO.

«... E' già qualche tempo che io prerisco il Pitiecor ad individui assai deperiti per precesse malattie, per linfatismo, rachitismo e per condizioni catarali più di tutto delle vie aeree, ottenendo sempre ottimi successi...»

Feltre (Belluno), 28 aprile 1892.

Dott. VILLABRUNA Nob. ANTONIO.

«... Ricontrai nel Pitiecor ottime qualità ben tollerato ricostituente, è un prezioso rimedio...»

Salcedo (Vicenza), 21 giugno 1892.

Dott. BENVENUTO OLPER.

«... I sorprendenti effetti ottenuti dal Pitiecor nelle malattie per le quali è indicato, mi inducono a diffonderne sempre più l'uso nella mia clientela e a consigliarlo ai colleghi...»

Piazzola sul Brenta (Padova)

21 dicembre 1892

Dott. GIOVANNI PASTORE



ÈTE LA SAL.



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Matto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.